



COMUNE DI CRISPANO

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE COPIA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria e urgente

1° CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

Verbale N. 18

Oggetto: Attuazione insediamenti produttivi in zona PIP. Modifiche allo schema preliminare di cessione di lotti nel PIP per ditte assegnatarie non proprietarie delle aree. (delibera di C.S. n. 89 del 18.08.2020).

L'anno duemilaventi il giorno 16 del mese di Ottobre nella Sala Consiliare, previo recapito di appositi avvisi si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e urgente ed in prima convocazione, con l'intervento dei Consiglieri. Risultano presenti i Signori:

	<i>ELENCO CONSIGLIERI COMUNALI</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
1	MICHELE EMILIANO	X	
2	IMITAZIONE IMMA LARA		X
3	VITALE PASQUALE		X
4	COSENTINO CAROLINA	X	
5	VITALE MICHELE		X
6	MAZZARA NICOLA	X	
7	FREZZA ANTONIO	X	
8	CASTIELLO ANNA	X	
9	CENNAMO MARINA	X	
10	PEZZELLA TEODORO	X	
11	CRISPINO MARIA	X	
12	GRANATA CARLO	X	
13	D'ERRICO ALFOSNO	X	
14	COSTANZO CARMENSITA	X	
15	ALFIERI MARINA	X	
16	VINCENZO CENNAMO	X	
17	CASTALDO FILIPPO	X	

Totale 14 3

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Anna Castiello

Assiste il Segretario Generale

d.ssa Claudia Pollice

Il Presidente passa al secondo punto posto all'o.d.g. e da la parola al consigliere Marina Cennamo, come da allegato verbale.

Interviene il consigliere Alfonso D'Errico, come da allegato verbale;

Interviene il consigliere Filippo Castaldo, come da allegato verbale;

Replica il consigliere Marina Cennamo, come da allegato verbale;

Seguono ulteriori interventi, come da allegato verbale;

Interviene il consigliere Vincenzo Cennamo, come da allegato verbale che propone la costituzione di una commissione consiliare per la zona PIP

Il Presidente del consiglio condivide la proposta del Consigliere Cennamo Vincenzo

Replica Marina Cennamo, come da allegato verbale;

Seguono ulteriori interventi dei consiglieri Vincenzo Cennamo, Marina Cennamo e del Sindaco, come da allegato verbale;

Interviene il consigliere Carlo Granata, come da allegato verbale;

Seguono ulteriori interventi, come da allegato verbale;

Terminati gli interventi il Presidente, pone in votazione l'allegata proposta posta al secondo punto all'o.d.g. "Attuazione insediamenti produttivi in zona PIP. Modifiche allo schema preliminare di cessione di lotti nel PIP per ditte assegnatarie non proprietarie delle aree. (delibera di C.S. n. 89 del 18.08.2020)".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n.14

Votanti n.14

Con votazione palese resa per alzata di mano

FAVOREVOLI N. 14

CONTRARI N. 0

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta e, per l'effetto:

1. di apportare le sottoelencate modifiche allo "*schema preliminare cessione di lotti nel Piano per Insediamenti Produttivi per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree*", come precedente approvato con delibera di C.S. n. 89 del 18/09/2017:
 - sostituire l'intero primo comma dell'art. 11 con il seguente:
"Il Promissario presta, a garanzia del corretto e completo adempimento degli obblighi e degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, nonché di quella definitiva successiva, fidejussione assicurativa con escussione a prima richiesta per un importo pari a € 50.000,00 (Euro cinquantamila,00) emessa da _____ con polizza n. _____, con obbligo di rinnovo annuale per 10 anni"
 - sostituire la parola "P.R.G.", nonché i relativi riferimenti di approvazione, con la parola "P.U.C." e con i relativi riferimenti di approvazione;
 - sostituire la frase "io notaio sono certo" con "io segretario generale sono certo";
2. di modificare in tal senso il preliminare di cessione dei lotti a sottoscrivere per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree;
3. di demandare al segretario generale di questo Ente la stipula del preliminare di cessione di cui allo schema in parola;

Con successiva votazione palese

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI E VOTANTI N. 14

FAVOREVOLI N. 14

CONTRARI N. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs. 267/00.

Di seguito il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Vincenzo Cennamo per la costituzione di una commissione consiliare per la zona PIP .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n.14

Votanti n.14

Con votazione palese resa per alzata di mano

FAVOREVOLI N. 14

CONTRARI N. 0

Approva la proposta del consigliere Vincenzo Cennamo rimettendo al medesimo consiglio la nomina dei componenti della stessa in successiva seduta.



COMUNE DI CRISPANO

(Città Metropolitana di Napoli)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO : Attuazione insediamenti produttivi in zona P.I.P..

Modifiche allo "schema preliminare cessione di lotti nel Piano per Insediamenti Produttivi per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree".

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, SANITA', POLITICHE DELL'INFANZIA, RICERCA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Premesso che:

- con deliberazione di C.S. n. 89 del 18/09/2017, venivano approvati i nuovi schemi di convenzione per l'assegnazione dei rimanenti lotti ricadenti nell'area in sigla "D2" (Nuovi Insediamenti Produttivi) dell'allora vigente P.R.G.C., tra i quali lo "schema preliminare cessione di lotti nel Piano per Insediamenti Produttivi per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree" e di cui allo ALLEGATO SUB B della detta deliberazione;
- con deliberazione di C.S. n. 66 del 18/05/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale che, nei fatti, ha sostituito il preesistente P.R.G.C. e che ha lasciato invariata la destinazione della predetta area produttiva e lo stesso Piano per Insediamenti Produttivi come approvato con delibera di G.M. n. 84 del 25.10.2012;
- all'art. 9 dello schema di cui sopra come approvato si legge che "..... il Comune provvederà altresì a escutere la fidejussione prestata", mentre all'art. 11 dello stesso schema si legge che "Il Promissario dovrà prestare al momento della sottoscrizione della convenzione di cessione definitiva, a garanzia del corretto e completo adempimento degli obblighi e degli impegni assunti, fidejussione assicurativa con escussione a prima richiesta per un importo pari a €. 50.000, emessa da _____ con polizza n. _____, con obbligo di rinnovo annuale per 7 anni.";

Considerato che risulta evidente la contraddittorietà esistente dalla lettura dei precitati passaggi degli articoli di cui sopra;

Ritenuto necessario dare chiarezza al contenuto dello schema preliminare di che trattasi apportando le necessarie correzioni e precisazioni;

Visto gli artt. 27 e 35 della L. 865/71;

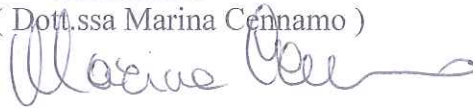
PROPONE

- 1) Di apportare le sottoelencate modifiche allo "schema preliminare cessione di lotti nel Piano per Insediamenti Produttivi per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree", come precedente approvato con delibera di C.S. n. 89 del 18/09/2017:
 - sostituire l'intero primo comma dell'art. 11 con il seguente:
" Il Promissario presta, a garanzia del corretto e completo adempimento degli obblighi e degli impegni assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, nonché di quella definitiva successiva, fidejussione assicurativa con escussione a prima richiesta per un importo pari a €. 50.000, 00 (Euro cinquantamila,00) emessa da _____ con polizza n. _____, con obbligo di rinnovo annuale per 10 anni."

- sostituire la parola " P.R.G. " , nonché i relativi riferimenti di approvazione, con la parola "P.U.C. " e con i relativi riferimenti di approvazione;
 - sostituire la frase " io notaio sono certo " con "io segretario generale sono certo";
 - 2) Di modificare in tal senso il preliminare di cessione dei lotti a sottoscrivere per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree;
 - 3) Di demandare al segretario generale di questo Ente la stipula del preliminare di cessione di cui allo schema in parola;
 - 4) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.
- Crispano, 07/10/2020

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, SANITA', POLITICHE DELL'INFANZIA, RICERCA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Dott.ssa Marina Cennamo)



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ing. Antonio Grisolia)

FAVOREVOLE

CONTRARIO



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Dott. Mariano Capone)

FAVOREVOLE

CONTRARIO



Verbale allegato al secondo punto all'odg "Attuazione insediamenti produttivi in zona p.i.p. - modifiche allo schema preliminare di cessione marina di lotti nel p.i.p. perdite assegnatarie non proprietarie delle aree - delibera di commissione straordinaria 89 del 18 settembre 2017".

PRESIDENTE

Passo la parola per la relazione all'Assessore Cennamo Marina.

ASSESSORE CENNAMO MARINA

Leggo la proposta riguardo il punto numero due. Allora la diamo per letta la proposta. Perché la proposta...

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere D'Errico.

CONSIGLIERE D'ERRICO

Alfonso D'Errico. Allora, riallacciandomi al discorso che facevo prima non vedo l'urgenza e la straordinarietà di questi due punti all'ordine del giorno, però poiché parliamo di imprenditori di Crispano è chiaro che l'affrontiamo e poi dopo andiamo pure a votarla. Non capisco però questa modifica, di apportare le sotto elencate modifiche allo schema preliminare cessioni di lotti nel piano di insediamento produttivo per le ditte assegnatarie non proprietarie delle aree, come precedentemente approvato con delibera del 2017, fruire l'intero primo comma con il promissario presta a garanzia del corretto completamento... va be', questo qua lo sappiamo già, con obbligo di rinnovo annuale per 10 anni. Allora, questa polizza fideiussoria è stata sempre un poco la spina nel fianco, lo so che la colpa non è vostra, perché all'epoca non è nemmeno nostra, perché all'epoca non ci stavamo, però mi aspettavo proprio invece di votare delle modifiche che sono poca cosa rispetto a quello che è l'argomento, mi aspettavo che potessimo parlare proprio di questa polizza fideiussoria. Personalmente ritengo che questa polizza fideiussoria non sarebbe mai dovuta comparire nello statuto né della zona industriale né del consorzio. Perché dal momento che gli imprenditori partecipano ad un bando e già pagano le marche da bollo per partecipare, danno i soldi al Comune per espropriare il terreno, quindi il terreno non è che lei espropria con i soldi loro, ma sono loro a dare i soldi, poi avviano tutta una procedura per avere diritto alla concessione, dopo che hanno avuto la concessione devono costruire, dopo che hanno costruito devono ripresentare la documentazione al Comune per avere il certificato di agibilità, poi sono obbligati per 10 anni a non vendere, a non cedere, a non passare ai figli, a non affittare, a non sublocare, per cui significa che se una ditta fallisce come purtroppo è successo negli ultimi tempi, non può fare niente, non può nemmeno vendere il capannone per pagare i debitori. Anche se poi dice "salvo i casi di forza maggiore che dovremmo andare ad identificare". Quindi, di conseguenza il Comune deve essere garantito contro che cosa? Su che cosa, questo è un discorso che non si è mai capito, perché il Comune deve essere garantito. Comunque non stiamo parlando della polizza fideiussoria, non vogliamo uscire fuori dal seminato, però nel 2012 fu approvato un altro regolamento il quale portava a sette anni la durata di tutta questa operazione e vincolava la polizza fideiussoria a sette anni, ma semplicemente perché? Perché questo regolamento del 2012 per i nuovi assegnatari, attenzione, perché purtroppo i vecchi mi dispiace per Cennamo, ma avete fatto da pionieri e stanno ancora pagando, per i nuovi assegnatari non c'era questo obbligo, cioè l'obbligo di non vendere, non fare e via discorrendo, era sceso a sette anni. Quindi, considerato che tre anni per tutta l'operazione,

licenze, acquisto, costruzione e via discorrendo, più di tre anni che avrebbero dovuto tenere, non affittare, non vendere, si arrivava a sette anni e la polizza scendeva sette anni. Voi la riportate a 10 anni. Non ho capito per quale motivo sinceramente, perché l'avete riportata 10 anni. Trattandosi di nuovi assegnatari e non...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE D'ERRICO

A me dispiace, ma non era questo il discorso. Posso anche recepire la variazione PGR, PUC perché gennaio 2000 dicendo che abbiamo il PUC quindi bisognava fare quest'adeguamento, non capisco l'altra variazione che c'è stata, quella dai sette anni del 2012 di portarla a 10 anni. Vorrei solo dire un'altra cosa e poi lascio la parola. Tenete conto, ho vissuto questa storia insieme agli imprenditori delle polizze fideiussorie, una polizza fideiussoria da 50.000 euro l'ha vissuta anche la dottoressa, una polizza fideiussoria da 50.000 euro costa all'azienda 35.000 euro, 30 per la polizza da pagare subito anticipatamente e cinque perché le assicurazioni costringono gli imprenditori a fare una polizza vita a fianco a quella polizza. Quindi, cortesemente invece di portare queste inerzie che serviranno pure, non ho capito fin dove, cerchiamo di affrontare una volta per sempre questa situazione della zona industriale e cerchiamo di risolverla. L'altra cosa non è compresa nell'ordine del giorno, ma mi riferisco a questa manifestazione di interesse, avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse. Dovete sapere che a Crispano ci sono ancora delle ditte coraggiose che vogliono investire nella zona industriale. Noi invece di fare il bando e di dare la possibilità a questa gente di presentare le domande, andiamo a fare un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse all'assegnazione dei lotti. Ci sta la gente (inc.), fate subito il bando. Grazie.

ASSESSORE

Allora, parto dall'ultima.

CONSIGLIERE CASTALDO

Chiedo scusa, posso intervenire anche io? Così magari rispondiamo ad entrambi.

ASSESSORE

Va bene.

CONSIGLIERE CASTALDO

Mi fa piacere parlare di zona industriale, di zona PIP, però vorrei al di là di quello che andiamo a votare oggi, perché non capisco l'urgenza e quindi al di là del contenuto, però vorrei porre l'attenzione al Consiglio Comunale sulla zona PIP e vorrei sottolineare che come amministrazione nel suo complesso, quindi non mi riferisco a questo punto alla maggioranza, ma mi riferisco all'amministrazione nel suo complesso, dovremmo prenderci delle responsabilità sulla zona PIP e dovremmo andare in commissione a discutere di ciò che riguarda la zona PIP, ovviamente nei limiti che ci consente lo statuto e i regolamenti, perché come diceva il Consigliere D'Errico, per un imprenditore avere una polizza fideiussoria di 50.000 euro e pagarne 35.000 per la stipula, quando gli è consentito, perché molto spesso gli istituti di credito o comunque le assicurazioni non rilasciano questo tipo di polizze fideiussorie, significa andare a tarpare le ali dell'imprenditoria di questo paese, che non è molto forte, nel senso che siamo un piccolo comune, non siamo certamente una metropoli, ma ci sono tante persone coraggiose in questo paese, tante persone che vorrebbero

investire, però bisogna anche metterli nelle condizioni di poterlo fare, bisogna anche dare la possibilità ai cittadini coraggiosi di questo paese, agli imprenditori coraggiosi di questo paese di poter portare avanti il loro sogno, ma di ridurre i limiti e non di far diventare ancora più gravosi quelli che sono gli oneri a carico degli imprenditori stessi. Snelliamo le procedure, cerchiamo di rendere queste zone subaffittabili, sublocabili, di dare la possibilità di eventualmente fare delle polizze fideiussorie più basse, di poter rescindere in qualche modo da quelli che sono gli obblighi contrattuali in un tempo più limitato rispetto alla durata decennale prevista dallo statuto. Diamo la possibilità a questo paese di ripartire. Però dobbiamo farlo e dobbiamo prenderci la responsabilità come amministrazione di farlo. Dobbiamo andare in commissione e discutere, perché in Consiglio Comunale possiamo provare e votare le delibere, possiamo certamente modificare lo statuto perché ci sono delle incomprensioni o comunque dei contrasti all'interno dello statuto stesso, però dobbiamo prenderci delle responsabilità e questo non significa prendersi delle responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cennamo.

ASSESSORE CENNAMO MARINA

Allora, parto direttamente dal Consigliere Castaldo, dall'ultimo intervento. Sono d'accordissimo su quello che lei dice. Il regolamento ormai è obsoleto, bisogna modificarlo se effettivamente, come è volontà della nostra amministrazione, rendere quella zona satura, poiché adesso tutto è fuorché una zona di insediamento industriale. E già per questo abbiamo studiato e sicuramente per questo ci saranno delle modifiche più sostanziali, ci sarà sicuramente un tavolo tecnico. Per quanto riguarda la manifestazione di interessi che diceva il Consigliere D'Errico, la manifestazione di interesse... Io sono contenta che lei mi dica questa cosa, che parteciperanno in tantissimi, perché il mio invece pensiero è che in visto che il regolamento è proprio obsoleto, non parecchie persone invece siano interessate a una manifestazione di interessi su un regolamento così com'è.

Intervento fuori microfono.

ASSESSORE CENNAMO MARINA

No, perché lei adesso aveva detto... Dice perché fate una manifestazione... La domanda era, si ho capito bene, la domanda era perché fate una manifestazione di interessi? Fate direttamente il bando. Allora, il percorso che abbiamo fatto logico era: Facciamo una manifestazione di interessi prima di fare un bando, uno perché voglio capire che in realtà questa zona sia appetibile o meno agli imprenditori. Se io non ricevo delle adesioni e non ricevo delle manifestazioni di interesse a questo bando, a questo punto io il bando non lo vado a fare con regolamento così com'è, perché capisco benissimo che non c'è interesse a una zona PIP con quel regolamento. Quindi, questa è stata praticamente la logica, la filosofia di questa manifestazione di interesse, poi può essere non condivisibile, non condivisa da lei, dal suo gruppo, però questa è stata. Per quanto riguarda la polizza passata da sette a dieci, lei stesso ha detto che i vecchi proprietari hanno fatto i pionieri, hanno la polizza a dieci. Ecco, lì c'è una discriminante importante, perché il vecchio proprietario deve pagare una polizza a dieci è il nuovo dovrebbe pagarla a sette? Diventa un elemento di discriminazione secondo me. Questo è proprio il motivo.

INTERVENTO

C'è il regolamento del 2012, che già prevede con rinnovo annuale per sette anni, quindi già c'è un regolamento che lo prevede. Quindi, se mai è stata fatta, quando è stato fatto il regolamento, ma dal momento che i nuovi sono venuti anche perché era sceso questo limite, non è che faccio una discriminazione con quelli del vecchio bando.

INTERVENTO

Intervento un attimo solo perché la questione dieci e sette era legata anche alla questione tra proprietari ed assegnatari. Quindi, si trattava in realtà di andare ad equiparare quelle che erano queste pari facoltà ai proprietari dei lotti terrieri e agli assegnatari. Il discorso rispetto alla polizza, io la ringrazio Consigliere D'Errico, perché la volontà di questa maggioranza è sostanzialmente sovrapponibile a quello che lei ha precisato. Anche a noi non piace questo regolamento, anche a noi non piacciono gli atti che abbiamo ereditato, ma li teniamo e ovviamente prima di modificare un atto amministrativo credo che un amministratore debba necessariamente mettere in campo tutte le procedure per chiudere un procedimento amministrativo. Questo è un bando che parte dal 2005, poi andato sempre avanti, ci sono state delle modifiche, noi adesso diciamo basta. Mettiamo un punto fermo tutto quello che c'è stato. Poi veniamo in questo Consiglio Comunale la manifestazione di interesse mira semplicemente a capire questa zona PIP di Crispano piace, è appetibile? Gli imprenditori di Crispano, di Cardito, Caivano, Napoli, del Giappone, sono interessati a venire a Crispano? Se paradossalmente domani mattina dovessimo ricevere tutte le domande che coprono l'intera area, allora noi, come dire, ci siamo sbagliati io, si è sbagliato lei, ci siamo sbagliati tutti quanti in questo paese, significa che tutto quello che è stato fatto fino ad oggi è stato fatto correttamente e chi ci ha preceduto ha operato con sapienza e con rispetto per quelle che sono gli interessi degli imprenditori. Se invece diversamente noi ci rendiamo conto che le cose non vanno come io penso, ma come pensa anche lei è come pensiamo tutti quelli che sono presenti in questo civico consesso, allora noi abbiamo messo un punto, fine ad una storia che va avanti ormai da troppi anni. Giriamo il foglio e lo riempiamo di un contenuto nuovo. Neanche a me piace la polizza per quello che costa, tant'è vero che io sono stato uno dei primi a sostenere, dico ma perché io devo pagare 8.000 euro per una polizza, quando tecnicamente posso andare da un notaio e iscrivere un'ipoteca a garanzia delle obbligazioni che assumo con l'ente, non mi costa quasi nulla, ma l'ente è tutelato. Il regolamento è questo, noi prima di modificare questo regolamento abbiamo la necessità di chiudere con il passato. Poi se domani mattina all'esito della manifestazione di interesse, a Crispano arrivano 100 imprenditori che amano questo paese e che vogliono investire e che apprezzano quella zona PIP, ben vengano, significa che ci siamo sbagliati io e lei, si è sbagliato Rialzati, il Movimento 5 Stelle, Unità e Cambiamento, ci siamo sbagliati tutti quanti e come dice il Consigliere Cennamo finisce il bordello, quindi la chiosa è questa. Però noi abbiamo l'esigenza di chiudere. E quello che l'Assessore Marina Cennamo ha messo in campo, ci trova d'accordo perché semplicemente l'Assessore dice io per programmare, per progettare, per andare in Consiglio Comunale ho bisogno di capire da dove partire, con il passato dobbiamo chiudere in un senso o nell'altro. Noi qua non siamo a giudicare chi ci ha preceduto, perché Crispano, ma come il mondo, l'economia globale è cambiata in questi 20 anni, sulla zona PIP era stata probabilmente creata per... Architettata per gli imprenditori di Crispano di tanti anni fa, poi chi ha chiuso, chi si è trasferito altrove, oggi non c'è più quella esigenza, le motivazioni le dobbiamo trovare tutti insieme. Mettiamo un punto, poi si all'esito di questa manifestazione arrivano le domande, Consigliere D'Errico, noi siamo tutti quanti felici e contenti. Se non arrivano le domande significa che noi tutti quanti, tutti e 16 consiglieri comunali verremo qua dentro, discuteremo in commissione se dobbiamo sciogliere i lacci noi siamo qui a scioglierli, noi l'abbiamo detto agli imprenditori, io mi sono confrontato con il Presidente Manila Russo tante volte che è qui presente è la vedo seduta nei

banchi tra il pubblico. Noi siamo pronti ad assumere le responsabilità. Si può modificare tutto, l'importante è capire da dove poter partire. Se non chiudiamo questa procedura, diciamo con il passato noi non chiudiamo con questi regolamenti. Quindi, creiamo qualcosa di nuovo solo se a Crispano non arriva nulla. Sono 30 giorni che chiediamo permettere un muro con il passato. Ora, o tutto dentro o si decide di andare oltre ed è questo il succo dell'intervento che l'Assessore Cennamo sta mettendo in campo. Quindi, è semplicemente per equilibrare alcuni parametri, per chiudere, fare la manifestazione di interesse, e poi per chiudere necessariamente questa storia. O tutti dentro o tutti fuori, o si va avanti con questa zona PIP o la zona PIP veniamo qua dentro, modifichiamo tutto, rendiamola appetibile, cerchiamo di essere seri. Io credo che già con il lavoro fatto dal Presidente Maddalena Russo, la recinzione con l'impegno che l'Assessore Marina Cennamo ci sta mettendo anche per la delimitazione degli spazi che sono alle spalle, perché qui si tratta anche di individuare un passaggio per i fondi interclusi che non c'è mai stato, quindi l'Assessore Marina Cennamo sta lavorando anche insieme al Presidente costantemente per risolvere la questione. Una volta che noi l'abbiamo delimitata, verrà recintata, credo che ovviamente a questo punto bisogna semplicemente capire chi è interessato ad investire sul territorio, se non ci sono imprenditori, leghiamo i lacci e i laccioli, l'ente va garantito, non necessariamente noi dobbiamo prevedere una polizza fideiussoria. Esistono le garanzie ipotecarie, si fa una garanzia o un'ipoteca sulla lotto di terreno che sia questa, è una cosa semplicissima. All'esito delle obbligazioni si lascia il consenso per la liberazione. Costa pochissimo dal notaio, ma ha gli stessi effetti obbligatori della polizza che è stata architettata e che tanto male ha fatto ai nostri imprenditori nel corso di questi anni.

CONSIGLIERE D'ERRICO

Solo un consiglio al Consigliere Cennamo se lo vuole accettare. Incontrerò tutti gli imprenditori, incontrerò chi già ha lavorato per la zona PIP e guadagnerà un sacco di tempo rispetto a tutte le belle chiacchiere che abbiamo fatto, se vuole. Perché io penso che se incontrerò gli imprenditori che già hanno investito su quella zona, probabilmente le diranno subito quali sono le emergenze, quali sono i problemi. Grazie.

ASSESSORE CENNAMO MARINA

Soltanto una risposta veloce, volevo dire al Consigliere D'Errico che mi sono già confrontata più volte con gli imprenditori, perché ovviamente non conoscendo la situazione, la prima cosa è stata confrontarmi con loro. Quindi, le criticità sono uscite tutte. Per questo dicevo il regolamento sono d'accordo con lei, con il Consigliere Castaldo, il regolamento è obsoleto e secondo me superato anche da leggi nazionali, europea, cioè stiamo parlando di una cosa talmente vecchia che forse secondo me non dovremmo neppure portarla in Consiglio Comunale per modificarla, ci hanno già pensato le leggi nazionali e quelle europea, però volendo si può fare tutto, lo portiamo in Consiglio Comunale, facciamo... La manifestazione di interesse l'abbiamo fatta proprio per effettivamente mettere un punto a una situazione vecchia, vediamo, poi magari siamo fortunati. Alla manifestazione di interessi partecipano talmente tanti che non abbiamo nemmeno l'esigenza di modificarlo il regolamento.

PRESIDENTE

Consigliere Cennamo.

CONSIGLIERE CENNAMO VINCENZO

Cennamo Vincenzo. Mi fa piacere che è dal 2008 che stavo su questo regolamento del consorzio, non l'ho mai condiviso molto da Togliatti grad era questo regolamento, era una cosa pazzesca per le

assegnazioni di un lotto a un imprenditore. Mi fa piacere che si è maturata questa cosa e allora da tutte le chiacchiere che facciamo, stasera stessa eleggiamo una commissione consiliare che va alla rivisitazione di tutto l'impianto ordinativo dei regolamenti del PIP e andiamo, ci diamo un appuntamento fra 20 giorni, torniamo in Consiglio Comunale e ce lo votiamo. Questo, dalle parole ai fatti, senno perdiamo tempo.

ASSESSORE CENNAMO MARINA

Posso dire una cosa, Consigliere Cennamo? Il problema è questo, che abbiamo fatto adesso una manifestazione di interessi, aspettiamo, io questo dicevo, aspettiamo la manifestazione di interesse, non possiamo cambiare poi il regolamento, perché se rispondono a questa manifestazione di interesse, rispondono a questo regolamento.

CONSIGLIERE CENNAMO VINCENZO

Ma la variazione di un regolamento, penso che il ministero tutte le mattine fa queste variazioni e non aspetta che la gente finisce un bando. Abbiamo i ministri che cambiano...

ASSESSORE CENNAMO MARINA

Io non sono tecnica, lascio la parola alla Segretaria.

CONSIGLIERE CENNAMO VINCENZO

No, ma la Segretaria, il Sindaco, anzi la Presidente che... La Presidente del Consiglio Comunale che questa cosa la vive da tanti anni insieme, noi indipendentemente da tutto quello che può avvenire per la prassi burocratica che bisogna fare, noi facciamo una commissione che da qui a 30 giorni ci risediamo qua e abbiamo portato la variazione al piano zona PIP.

PRESIDENTE

Consigliere Cennamo, io penso che... Io sono d'accordo con la proposta del Consigliere Cennamo, penso che sono due cose che camminano binari diversi.

Sovrapposizione di interventi.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

No, no, dicevo l'una non preclude l'altra.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono interventi...

Sovrapposizione di interventi.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono altri interventi, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Consigliere Granata. Allora, il problema è che l'Assessore alla zona PIP che si sta impegnando tantissimo su questo argomento, qui c'è un problema anche dei lotti, cioè quanti lotti ci sono liberi sulla zona PIP, poiché ci sono degli assegnatari che da tempo già hanno assegnato dei lotti, delle aziende assegnatarie, che però non hanno costruito in pratica. Quindi, siccome con queste delibere ci saranno degli atti aggiuntivi per gli imprenditori, per le aziende assegnatarie che dovranno poi costruire, in un certo senso, andando incontro alle loro esigenze e noi dobbiamo vedere chi veramente farà quest'atto aggiuntivo e chi è veramente interessato...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE GRANATA

Sì, però dobbiamo sapere quanti lotti realmente sono disponibili? No, perché dobbiamo dare comunque... Dobbiamo dare la possibilità di...

Sovrapposizione di interventi.

CONSIGLIERE GRANATA

Io penso che comunque...

Sovrapposizione di interventi.

CONSIGLIERE GRANATA

Ho detto questo in merito perché lei ha detto vuole aprire subito il bando, facciamo il bando. Perciò ho detto per la situazione dei lotti liberi realmente quanti sono e quanti di loro poi presenteranno quest'atto aggiuntivo. Tutto qui. Questa era la mia perplessità.

CONSIGLIERE D'ERRICO

Alfonso D'Errico. Vi ringrazio, Consigliere...

PRESIDENTE

Allora, accorgiamo gli interventi, perché alle otto i vigili vanno via.

CONSIGLIERE D'ERRICO

Ringrazio il Consigliere Granata. La dottoressa Pollice sa bene che questi atti aggiuntivi risalgono alla gestione commissariale, sono atti aggiuntivi già scaduti, per cui volendo essere pignoli e giusti, questa amministrazione avrebbe dovuto passare alla revoca delle assegnazioni non solo dei terreni, ma anche dei manufatti fatti sopra a metà, perché non hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo. Sono scaduti ampiamente i termini, è vero dottoressa Pollice?

INTERVENTO

Allora, cerco un attimo di chiarire i miei ricordi. Allora, questi atti aggiuntivi, perché abbiamo fatto questa proposta? Questa proposta parte dall'esigenza di Crisolia di sottoscrivere gli atti con il notaio. Quando è andato a vedere questo schema di convenzione noi abbiamo fatto due interventi con la commissione straordinaria, diciamo per quello che ci riguarda l'atto aggiuntivo abbiamo rimesso nei termini i proprietari che avevano partecipato al primo bando, che avevano stipulato l'atto di convenzione, di cessione definitiva... Sto dicendo sotto la gestione commissariale, nei confronti degli assegnatari del primo bando, che non avevano costruito, abbiamo riaperto i termini,

è stato avviato un procedimento di decadenza, è stata fatta una valutazione con contemperazione tra interesse pubblico e privato, insomma un procedimento piuttosto complesso dove la commissione ha assunto una bella responsabilità, lo devo dire. Quindi, sono stati rimessi nei termini. È stato stilato questo atto aggiuntivo di convenzione, nel quale nella delibera se si vede sono riportati tutti i soggetti che avevano partecipato al primo bando, ma che o non avevano concluso i lavori... Hanno dato questa possibilità. Abbiamo riassegnato dei termini. Nello schema di convenzione però ci sono dei termini specifici nell'atto aggiuntivo, dove si dice dal momento della sottoscrizione del verbale di consegna, entro 30 giorni devono presentare se non sbaglio l'istanza di permesso a costruire. Perché stiamo andando in consiglio, penso al primo punto all'ordine del giorno? Perché c'è un rifiuto, nel senso che non è stato previsto il caso dei soggetti che rimessi già in elenco, quindi nell'istruttoria, avevano già avuto in consegna il bene. Quindi, era questa ipotesi specifica che non è stata contemplata. Poiché l'ingegnere Crisolia doveva stipulare la convenzione con un soggetto che invece aveva avuto già la consegna del bene, quindi non si ritrovava con quella dicitura, ha equiparato la sottoscrizione dell'atto ovvero la consegna del bene. Questo è. Quindi, siamo nel procedimento di soggetti che devono ancora sottoscrivere l'atto di convenzione, non che hanno sottoscritto l'atto di convenzione e non hanno rispettato i termini all'articolo 7, siamo in un momento antecedente.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono più interventi, come credo, mettiamo prima in votazione il secondo ordine del giorno e poi la proposta del Consigliere, cioè votiamo la costituzione della commissione che andrà poi vita nel prossimo Consiglio Comunale. Per alzata di mano. Unanimità. Immediatamente eseguibile. Unanimità. Allora, votiamo per alzata di mano alla costituzione della commissione zona PIP che lavorerà su questi...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE

Allora, nel prossimo Consiglio Comunale la costituiamo, adesso votiamo soltanto la proposta del Consigliere Cennamo di costituire una commissione consiliare per la zona PIP per la modifica del regolamento che andrà istituita nel prossimo Consiglio Comunale. Per alzata di mano. Unanimità.

Intervento fuori microfono.

INTERVENTO

Un attimo solo, Biagio, penso che tutte queste cose ti sono state già chiarite durante le riunioni che avete fatto con gli imprenditori.

Intervento fuori microfono.

INTERVENTO

Antonio Rullo, non è un problema mio, chiederemo spiegazioni al Presidente di che cosa sia potuto... Però adesso stiamo parlando di altre cose, da parte di questa amministrazione, come siamo qui presenti, maggioranza e minoranza, noi lo abbiamo detto già da un po' di tempo lo abbiamo detto pubblicamente, non c'è nessuna volontà di incatenare gli imprenditori e mi sembra che gli atti lo stanno dimostrando in tal senso. Se per caso qualcuno vi sta dando sensazioni differenti, lo potete dire e avete un Presidente che costantemente è in contatto con gli uffici per risolvere i vostri

problemi. Ora, per quello che ci riguarda e quello che sto dicendo viene registrato dallo stenotipista, nessuno dei 16 consiglieri comunali né me abbiamo la volontà di incatenarvi, abbiamo la volontà di far decollare quella zona PIP, io non guardo al passato, il passato riguarda il passato, non voglio dire se hanno fatto bene o hanno fatto male. Avranno fatto bene? Lo apprezziamo. Hanno sbagliato? Non li condanniamo. Va bene così, noi guardiamo al futuro. Qua siamo per far partire la zona PIP.

Intervento fuori microfono.

INTERVENTO

Possiamo prevedere anche... Ci chiedono di voler far partecipare alla commissione consiliare anche il Presidente degli imprenditori.

Sovrapposizione di voci.

INTERVENTO

All'occorrenza può essere invitato.



COMUNÈ DI CRISPANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Del che si è redatto il presente verbale che, viene sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
(Avv. Anna Castiello)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Claudia Pollice)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'albo pretorio ON LINE di questo Comune il 03 NOV. 2020 e vi rimarrà come per legge

Crispano, 03 NOV. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Claudia Pollice)